



Parrocchia di San Marco Evangelista

Viale Volontari della Libertà 61 - 33100 Udine - Italia

Tel.: 0039 0432 470814 Fax: 0432 425973 Sito: www.parrocchiasanmarco.net



STATUTO PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Art. 1 – Costituzione e durata.

In data mercoledì 4 luglio 2012 è ricostituito nella Parrocchia di San Marco Evangelista in Udine il Consiglio Pastorale Parrocchiale come strumento di comunione e collaborazione ecclesiale a norma del CJC (can 536), delle indicazioni diocesane e della Conferenza Episcopale Italiana. Esso dura in carica 5 anni.

Art. 2.– Natura e funzione

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, è l'organo di partecipazione responsabile dei fedeli alla vita e alla missione della parrocchia; esso rappresenta l'intera comunità parrocchiale nell'unità della fede e nella varietà dei suoi carismi e ministeri.

Il Consiglio ha voto consultivo (can. 536, par. 2). I suoi membri, «insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale» (can. 536, par. 1).

Art. 3.1 – Finalità

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha i seguenti scopi:

- a) promuovere l'evangelizzazione di tutta la popolazione del territorio, nel contesto della sollecitudine pastorale e missionaria della Chiesa Udinese;
- b) curare in questa prospettiva la comunione tra i fedeli di diversa formazione culturale, sociale, spirituale e tra le diverse realtà ecclesiali operanti nell'ambito della parrocchia;
- c) valutare la situazione della comunità parrocchiale in riferimento al territorio;
- d) elaborare il programma pastorale parrocchiale, in rapporto agli indirizzi pastorali diocesani, nazionali e della Chiesa Universale e verificarne l'attuazione.

Art. 3.2 – Finalità

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale cura con particolare attenzione, in collaborazione con le persone a questo scopo più propriamente coinvolte, due realtà preziose per la stessa Parrocchia e legate alla tradizione pastorale di questa Comunità: la “Scuola dell’Infanzia San Marco” e la “Casa – Oratorio Estivo di Pierabech”.

Art. 3.3 – Finalità

In questa fase della storia della Comunità, dopo diversi anni di parsimoniosi risparmi, il Consiglio Pastorale collabora nell’individuare il percorso più opportuno per l’adeguamento liturgico, per il restauro e per gli eventuali possibili interventi edilizi sulla chiesa parrocchiale.

Art. 4. – *Composizione*

Il criterio di formazione del Consiglio è “sinodale” piuttosto che elettivo. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è composto dal Parroco, che ne è il Presidente, dai sacerdoti o diaconi collaboratori, da un membro del Consiglio per gli Affari economici, dai Rappresentanti dei laici che collaborano nelle diverse attività parrocchiali, dai rappresentanti delle Associazioni e realtà ecclesiali presenti nel territorio parrocchiale e da altri membri indicati dall'Assemblea o designati dal Parroco, in particolare tra coloro che possono offrire l'apporto della loro competenza soprattutto per quanto attiene alla presenza cristiana sul territorio, alla promozione della cultura e alla solidarietà sociale.

Dopo la nomina ufficiale del Consiglio Pastorale il parroco ne comunica la costituzione, lo statuto e l'elenco dei membri all'Arcivescovo.

Art. 5. – *Compiti del Presidente*

È' compito del Presidente:

- a) determinare l'Ordine del giorno in collaborazione con il Direttore e presiedere le riunioni;
- b) ricercare e ascoltare attentamente il parere del Consiglio, dal quale non si discosterà se non per giusti e ponderati motivi, che illustrerà al Consiglio stesso.

Art. 6. – *Direttore.*

Come da indicazione del Sinodo Udinese, il Presidente è coadiuvato da un Direttore laico, eletto dal Consiglio stesso, da un segretario e da una Giunta operativa quando necessario.

Il Direttore convoca il Consiglio o la Giunta d'intesa con il Presidente, modera la riunione, rappresenta la Parrocchia nel Consiglio Pastorale Foraniale e nelle altre occasioni ritenute opportune.

Art. 7. – *Riunioni*

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce almeno due volte l'anno (se possibile, prima dei tempi forti di Avvento e Quaresima). I Consiglieri partecipano di persona. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, sono assenti per tre volte consecutive, si considerano decaduti.

Art. 8. – *Commissioni*

Quando è ritenuto opportuno, l'opera del Consiglio Pastorale Parrocchiale può essere affiancata da Commissioni con compiti specifici, tenendo presenti le tre funzioni fondamentali della pastorale ordinaria – evangelizzazione e catechesi, liturgia, carità –, ed i quattro ambiti privilegiati individuati dalla Chiesa Italiana: famiglia, giovani, impegno sociale, cultura.

Art. 9. – *Modalità delle riunioni.*

Il Consiglio Pastorale di norma si riunisce dopo convocazione e comunicazione pubblica, informando tutta la comunità nelle assemblee liturgiche domenicali. Le riunioni sono aperte ai fedeli: ogni parrocchiano e/o fedele della Parrocchia, può liberamente partecipare come uditore.

Art. 10. - *Proposte di contenuti.*

Tutti i fedeli che partecipano alla vita della Parrocchia possono far pervenire al Consiglio osservazioni o contenuti ritenuti importanti; il Presidente e il Direttore valutano la loro pertinenza con l'ordine del giorno dei successivi incontri.